

Mercoledì 5 aprile, a Novara, in seminario, nuova tappa di avvicinamento al convegno ecclesiale di ottobre a Verona

Solitudine, da fragilità a porta sull'anima

L'incontro con Corti, Borgna e Szulczynski chiude la fase nazionale di Passio

Un luogo dell'anima in cui fare chiarezza dentro se stessi, ma che può anche assumere il volto di una vertigine profonda di angoscia e sofferenza.

Novara conclude il suo percorso di riflessione sui mille aspetti della fragilità umana - tappa di avvicinamento al convegno di Verona, inserita nel progetto diocesano Passio 2006 - con una serata (moderata dal presidente dell'associazione culturale Nuova Regaldi Riccardo Dellupi) dedicata a quella che nella società della comunicazione è ancora uno delle forme più preoccupanti di debolezza: la solitudine. E lo fa seguendo tre approcci diversi: quello del pastore - il vescovo Renato Corti -, quello di chi è impegnato nel sociale - il direttore della Caritas georgiana padre Witold Szulczynski - e quello dello psichiatra, il professor Eugenio Borgna.

«La solitudine più terribile - ha detto Borgna - è quella del dolore, quella che esclude l'orizzonte della speranza. La "notte scura dell'anima" di cui parla San Giovanni della Croce». Una solitudine figlia dello sradicamento, «dall'essere sottratti dalle reti di relazioni che danno un senso, una destinazione, alla vita. E' la condizione di chi ha subito un lutto e di chi è costretto in ospedale, fuori dalle dinamiche sociali di tutti i giorni. Ma anche quella del migrante, di colui che ha dovuto lasciare la propria casa, il proprio mondo». Ma c'è anche un altro tipo di solitudine. «E' la solitudine che apre al mondo interiore, il rifugio dal chiasso dell'oggi, una ribellione al modello dell' homo faber, della cultura del fare, del correre».

Una finestra di lucidità che permette di guardare con serenità alla propria vita, che può arrivare anche da un'esperienza chocante. «Non dimentici-



A sinistra il pubblico presente all'auditorium Del Monte; a destra il tavolo dei relatori, moderati da Riccardo Dellupi



cherò mai - ha raccontato padre Szulczynski - quando fuori dal mio ufficio di Tbilisi ho trovato il cadavere di una donna morta di freddo e di stenti. Chiamai la polizia e dovetti aspettare ore prima di vederla portare via sul camion della nettezza urbana. Quello fu un inverno molto freddo, ma il ghiaccio che mi resta nel cuore è

quello della solitudine che dovette provare quella donna negli ultimi giorni della sua vita». Dopo quell'esperienza la Caritas in Georgia ha aperto una casa per senza tetto. «C'è ancora molto da fare, ma il nostro impegno non è solo quello di un aiuto materiale. Quello che serve, specie agli anziani, è una vicinanza umana».

Un'attenzione alla solitudine del prossimo che, per mons. Corti, diventa una responsabilità per la comunità ecclesiale. «Dobbiamo chiederci, la solitudine è un luogo della fragilità che vogliamo disertare? Il Vangelo ci chiede di essere presenti». Presenza cui chiama la stessa esperienza di Cristo. «Gesù visse entrambe le

solitudini di cui parla il professor Borgna. Quella della riflessione e quella della disperazione della croce. Ma come dice Agostino nel commento al Salmo 85, condividendo con l'uomo la sua fragilità l'ha riscattata, le ha dato dignità, sino a salvare la fragilità suprema, la morte».

andrea gilardoni

Verona al centro del Consiglio pastorale diocesano

«Il nostro contributo al Convegno ecclesiale nazionale di Verona» è stato il tema all'ordine del giorno del Consiglio pastorale diocesano, convocato al Centro di spiritualità di Armeno, sabato 1° aprile.

Non una riflessione culturale, come quella proposta mercoledì in seminario nel contesto del Progetto Passio, ma un approfondimento pastorale sul tema «Testimoni di Cristo risorto, speranza del mondo» che sarà al centro del prossimo convegno nazionale.

Ad ogni diocesi è stato chiesto di approfondire, particolarmente nel Consiglio pastorale diocesano, i temi che verranno presi in esame al convegno di Verona dal 16 al 20 ottobre. La sintesi verranno poi trasmesse al gruppo regionale

di coordinamento entro il 4 giugno e quindi al comitato nazionale.

Al convegno di Verona il Consiglio pastorale diocesano aveva già dedicato parte dei lavori della sessione di sabato 18 febbraio. Allora il vescovo aveva precisato la finalità del Convegno di Verona, che vedrà protagonisti particolarmente i laici, e aveva presentato in particolare i 5 «ambiti della testimonianza» proposti dalla traccia di riflessione: la vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità umana, la tradizione, la cittadinanza.

Su questi 5 ambiti si è lavorato sabato 1° aprile, dedicando ad ognuno circa 30 minuti. Ogni ambito è stato brevemente introdotto da un delegato diocesano per il Convegno di Verona e successivamente

approfondito dagli interventi dei consiglieri, ben 41, complessivamente. In questi giorni gli 8 delegati della diocesi novarese al convegno di Verona, stanno preparando la sintesi di tutto quello che è emerso al Consiglio pastorale.

Sugli interrogativi, i problemi, le proposte del Consiglio pastorale in riferimento ai 5 ambiti di vita in cui testimoniare «Gesù risorto, speranza del mondo» ritorneremo nelle prossime settimane.

Sabato scorso il Consiglio pastorale ha anche completato gli adempimenti statutari previsti all'inizio del nuovo quinquennio con l'elezione di un religioso per il Consiglio di presidenza; sarà padre Alessandro Foppoli, passionista di Cameri.

piero cerutti

Nella Messa crismale solidarietà per la Georgia

Saranno destinate alla costruzione di un poliambulatorio a Tbilisi, gestito dalla Caritas della Georgia, le offerte che verranno raccolte durante la Messa crismale giovedì 13 aprile. L'iniziativa di solidarietà con la Georgia è promossa dal Progetto Passio, con la proposta una raccolta di fondi ad ogni appuntamento in programma in queste settimane.

Un altro segno di solidarietà del prossimo Giovedì Santo è l'aiuto che viene dato ad una cooperativa di contadini cristiani del villaggio di Taibeh, in Terra Santa: l'olio che il vescovo benedirà è stato infatti acquistato presso quella cooperativa.

La Messa crismale, durante la quale verranno benedetti i sacri olii (l'olio degli infermi, l'olio dei catecumeni e il crisma) avrà inizio in cattedrale alle 9.30.

Tutti i sacerdoti sono invitati a concelebrazione, portando con sé camice e stola bianca. Anche quest'anno, dopo la solenne concelebrazione, sarà offerto un rinfresco presso il vescovado, occasione per uno scambio fraterno di auguri pasquali.

Per il parcheggio sarà disponibile, fino ad esaurimento dei posti, il cortile della curia, nel quale normalmente da qualche mese è impedito l'accesso delle auto.

p.c.

Passio fra tradizione e fede con le 7 processioni del Venerdì Santo

Il 14 aprile in centro a Novara secondo uno schema del '700, in rappresentanza delle componenti della comunità ecclesiale

AL CIMITERO DEL CAPOLUOGO DOMENICA 16 APRILE ALLE 7

L'Annuncio di Pasqua nel "luogo dei sepolcri" della città

Nel cimitero di Novara, presso il convento di San Nazzaro della Costa, si celebrerà l'Annuncio della Pasqua domenica 16 aprile, alle 7. L'Annuncio della Pasqua nel "luogo dei sepolcri" della città, sarà seguito da una processione, dal cimitero cittadino al Colle della Vittoria e convento di San Nazzaro della Costa dove sarà celebrata la Messa presieduta da don Silvio Barbaglia, responsabile del progetto

Passio. L'Annuncio della Pasqua sarà anche segnato dalla presentazione - nel cimitero cittadino - della scultura dell'artista e scultore del territorio novarese Luciano Gabrielli. L'opera d'arte contemporanea, preparata per la celebrazione del mattino di Pasqua, è una struttura intagliata di polistirolo trattato e rappresenta un sepolcro aperto dell'epoca di Gesù e sarà donata al cimitero novarese,

dove continuerà ad essere esposta ai visitatori.

Seguirà all'Annuncio della Pasqua la Messa nel supercarcere di Novara. Il vescovo mons. Renato Corti alle 8.30 si recherà nella cappella del supercarcere per incontrare i detenuti e per celebrare con loro l'Eucarestia della domenica di Pasqua.

sara sturmhoevel

duomo e piazza del Rosario dalle 16.30 alle 18. Aprirà questo sabato 8 e si concluderà martedì 18 aprile la mostra "Via Crucis. Dalla croce alla luce" ad Intra, al chiostro Famiglia studenti.

La sera di sabato 8 vedrà a partire dalle 20,15 la Veglia delle palme al Sacro monte di Varallo, mentre a Gravelona Toce in chiesa parrocchiale sabato 8 alle 21 ci sarà il concerto del coro "Le voci del Mesma". Varallo, Arona, Orta e Bolzano Novarese potranno essere visitati con l'i-

tinario "Sulle orme di San Carlo Borromeo" sabato 8 e domenica 9 aprile. Domenica 9 sarà una giornata di concerti e rappresentazioni, che incomincerà alle 15.30 con la processione al Sacro monte di Varallo. Domenica 9 alle 21 nella chiesa di San Marco a Novara ci sarà il concerto dell'orchestra barocca, mentre sempre domenica 9 alle 21 al Monte Mesma di Arona si terrà l'"Et elevatus est" e a Vogogna in parrocchia alle 21 ci sarà la rappresentazione

della Passione di Gesù. Sempre alle 21 domenica 9 si terrà il concerto per il tempo di Passione al Calvario di Domodossola, invece alle 21.15 incomincerà a Bellinzago, in piazza del municipio, la rappresentazione della Passione e della morte di Cristo. Domenica 9 alle 21 a Pallanza - Verbania nella chiesa di Santo Stefano, si terrà il concerto del coro polifonico La piana. Durante la giornata sarà possibile visitare Stresa e le isole Borromeo, e gli oratori del novare-

se. In settimana continueranno le iniziative, lunedì 10 aprile alle 21 nel teatro Soms di Grignasco ci sarà la rappresentazione "I nemici svegli. Voci della gente sulla via della Croce". Sempre lunedì ci sarà la "Veglia ecumenica di preghiera in ricordo dei testimoni della fede del nostro tempo" presieduta da mons. Corti, a Carciano Stresa alle 20.30. Mercoledì 12 aprile alle 21 a Novara nella chiesa di San Pietro al Rosario in piazza Gramsci si terrà il concerto "La confraternita

del monte di Pietà e il Venerdì santo a Novara", a cura dell'associazione Persona e del conservatorio Cantelli. A Montescheno mercoledì 12 alle 21 si terrà la Veglia presso l'aiuola della Pace accanto alla chiesa in memoria di tutti i giovani scomparsi prematuramente. Gli appuntamenti della prossima settimana proseguiranno poi venerdì 14 aprile, quando oltre alle Processioni verso il duomo di Novara, sono previsti al Calvario di Domodossola alle 21 il concerto della cappella musicale del Calvario e a Varallo Sesia alle 15.30 la Via crucis del venerdì santo. Il pellegrinaggio del sabato santo si terrà sabato 15 aprile dalle 9.30 alle 17.30 nella chiesa della Madonna delle Grazie a Varallo. Per il mattino di Pasqua sono previsti due celebrazioni importanti, la liturgia nel cimitero di Novara, e la Messa del vescovo Corti nel supercarcere novarese.

s.st.